

Luce segreta

Sei donne, sei sguardi

Novembre/Dicembre 2026
BIBLIOTECA CONSORZIALE DI VITERBO
Sala cinema "Roberto Rossellini"



Consorzio Cinema

LA BIBLIOTECA INCONTRA

Da un'idea di

Paolo Pelliccia
Massimo Giacci

Novembre/Dicembre 2026
BIBLIOTECA CONSORZIALE DI VITERBO
Sala cinema "Roberto Rossellini"



La Biblioteca per il Cinema

Sala proiezione “Roberto Rossellini”



e Biblioteca delle arti dello spettacolo


il sacrificio


la libertà


il desiderio


l'intelligenza


l'assenza


la vulnerabilità

Ci sono interpretazioni che appartengono al loro tempo e altre che sembrano sottrarsi al tempo stesso. I sei film raccolti in questa rassegna rientrano nella seconda categoria. Non sono stati scelti semplicemente perché affidano il ruolo principale a grandi attrici ma perché hanno consegnato al cinema alcune delle figure femminili più affascinanti e indecifrabili della sua storia.

Ingrid Bergman, **Jean Seberg**, **Catherine Deneuve**, **Fanny Ardant**, **Nastassja Kinski** e **Isabella Rossellini** sono qui dirette da sei autori che hanno segnato il Novecento: Alfred Hitchcock, Jean-Luc Godard, Luis Buñuel, François Truffaut, Wim Wenders e David Lynch. Registi diversissimi tra loro, accomunati dalla capacità di costruire personaggi che sfuggono alle definizioni più semplici.

Donne amate, desiderate, osservate, inseguite, talvolta idealizzate, ma mai ridotte a semplici oggetti dello sguardo. Ognuna custodisce un segreto, un'ambiguità, una libertà che rende impossibile comprenderla fino in fondo. È forse proprio questa irriducibilità ad aver reso memorabili queste interpretazioni.

Rivedere oggi questi film significa ritrovare il piacere del grande cinema nella sua forma più autentica: immagini, silenzi, volti, sguardi e una recitazione capace di raccontare ciò che le parole non riescono a esprimere.

Massimo Giacci



NOTORIUS

Pochi registi hanno saputo raccontare il desiderio e il dubbio come Alfred Hitchcock. In *Notorious* il thriller spionistico diventa una storia d'amore costruita sull'ambiguità, sulla fiducia tradita e sul sacrificio.

Ingrid Bergman interpreta Alicia Huberman, figlia di una spia nazista, reclutata dai servizi segreti americani per infiltrarsi in un gruppo di ex gerarchi rifugiati in Sud America. Ma la missione si intreccia con il difficile rapporto sentimentale con l'agente interpretato da Cary Grant, incapace di distinguere il dovere dall'amore.

Lontana dall'immagine della semplice eroina romantica, Bergman costruisce un personaggio moderno, fragile e insieme straordinariamente coraggioso. Alicia sceglie continuamente, pagando ogni scelta con una perdita di sé.

Il celebre bacio interminabile, i lunghi silenzi,



Ingrid Bergman

Mercoledì
11
NOVEMBRE
Ore 16.30

gli sguardi trattenuti raccontano molto più dei dialoghi.

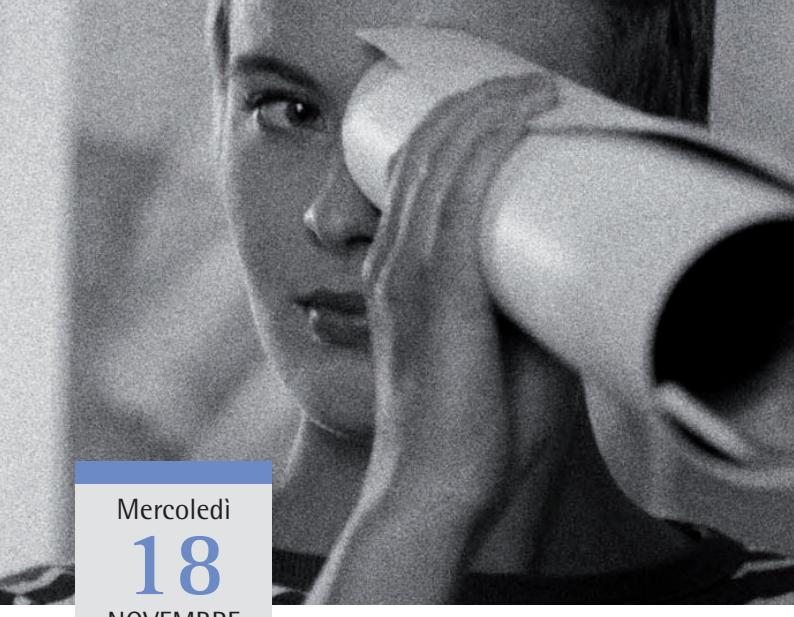
Hitchcock trasforma ogni dettaglio in tensione narrativa grazie a una regia di precisione assoluta che consegna alla storia del cinema uno dei suoi ritratti femminili più intensi e complessi.

1946

(inglese, francese, portoghese)

Regia	Alfred Hitchcock
Sceneggiatura	Ben Hecht
Fotografia	Ted Tetzlaff
Montaggio	Theron Warth
Musiche	Roy Webb

Interpreti principali
Cary Grant, Ingrid Bergman, Claude Rains, Louis Calhern, Leopoldine Konstantin, Reinhold Schünzel, Moroni Olsen

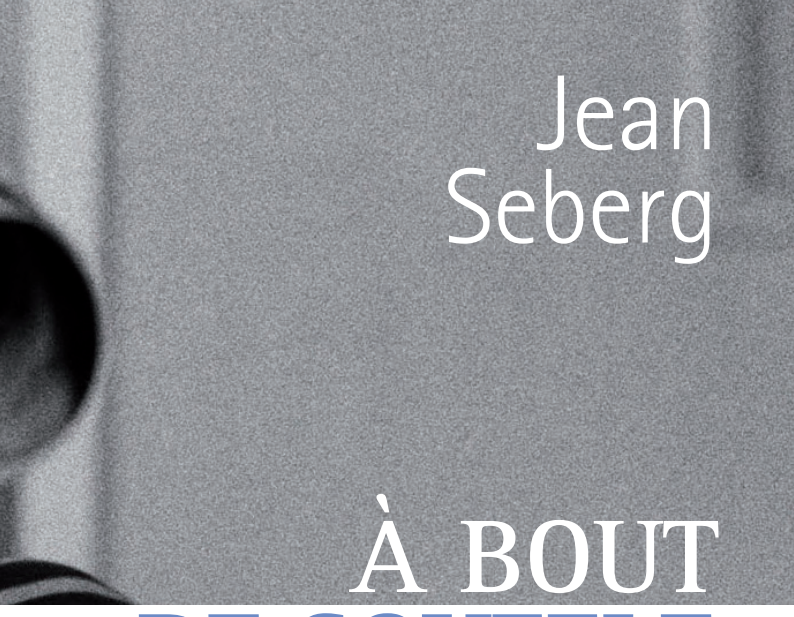


Mercoledì
18
NOVEMBRE
Ore 16.30

Con *À bout de souffle* Jean-Luc Godard cambia per sempre il linguaggio del cinema. Girato per le strade di Parigi con una libertà fino ad allora impensabile, il film diventa il manifesto della Nouvelle Vague e uno dei simboli della modernità cinematografica.

Accanto al ribelle Michel, interpretato da Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg è Patricia, giovane americana che vende il *New York Herald Tribune* sugli Champs-Élysées e sogna di diventare giornalista. Tra i due nasce una relazione fatta di attrazione, leggerezza e continue incomprensioni, destinata a trasformarsi in un confronto sulla libertà, sul desiderio e sulla responsabilità.

Con il suo caschetto biondo e un'eleganza lontana da ogni convenzione, Jean Seberg diventa immediatamente un'icona. Ma dietro quell'immagine rimasta nella storia del cinema si nasconde un perso-



Jean Seberg

À BOUT DE SOUFFLE

naggio sfuggente, impossibile da racchiudere in una definizione. Patricia osserva il mondo con curiosità e distacco, scegliendo fino all'ultimo di restare fedele soprattutto a sé stessa. Più che raccontare una storia, Godard cattura un momento della giovinezza europea. E il volto di Jean Seberg continua ancora oggi a rappresentarne l'immagine più luminosa e inquieta.

1960

(francese, inglese)

Regia	Jean-Luc Godard
Sceneggiatura	Jean-Luc Godard
Fotografia	Raoul Coutard
Montaggio	Cecile Decugis, Lila Herman
Musiche	Martial Solal

Interpreti principali
Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg, Daniel Boulanger, Henri-Jacques Huet



BELLE DE JOUR

Con *Belle de jour* Luis Buñuel realizza uno dei suoi film più celebri e controversi, un raffinato labirinto in cui realtà, desiderio e immaginazione si intrecciano senza mai lasciarsi distinguere con certezza.

Séverine è una giovane donna dell'alta borghesia, sposata con un marito che ama ma con il quale non riesce a vivere pienamente la propria intimità. Per dare forma ai desideri che non trova il coraggio di confessare, decide di trascorrere i pomeriggi lavorando in una casa d'appuntamenti. È una scelta che non nasce dalla trasgressione, ma dalla ricerca di una parte nascosta di sé.

Catherine Deneuve offre una delle interpretazioni più memorabili della sua carriera. La sua apparente impassibilità diventa uno straordinario strumento espressivo: ogni sorriso trattenuto, ogni esitazione, ogni silenzio suggeriscono emozioni che ri-



Catherine Deneuve

Mercoledì
25
NOVEMBRE
Ore 16.30

mangono sempre sul punto di rivelarsi senza mai esporsi completamente.

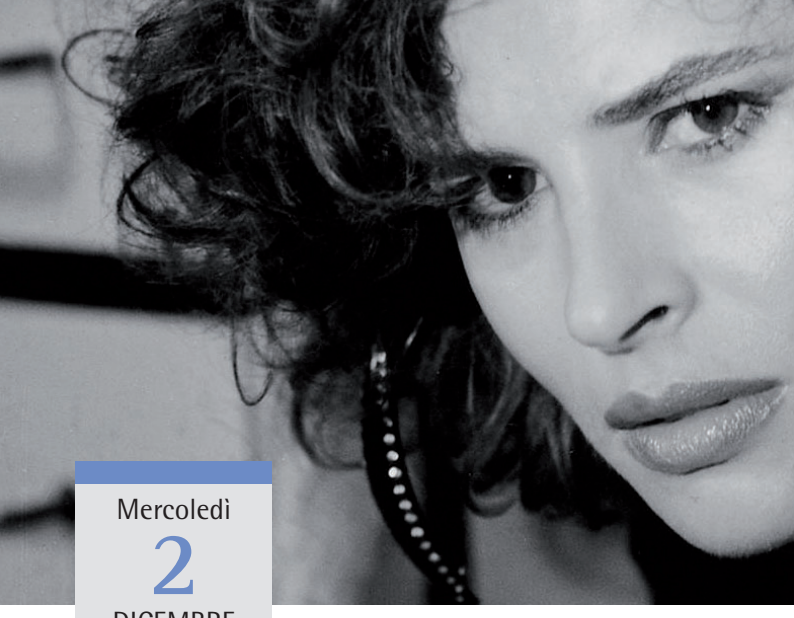
Buñuel non giudica la sua protagonista, non offre spiegazioni rassicuranti e costruisce un ritratto di rara complessità dove il mistero non è un enigma da risolvere ma la condizione stessa dell'umano.

1967

(francese, spagnolo, calmucco)

Regia	Luis Buñuel
Sceneggiatura	Luis Buñuel, Jean-Claude Carrière
Fotografia	Sacha Vierny
Montaggio	Louisette Hautecoeur
Musiche	René Longuet, Pierre Davoust

Interpreti principali
Catherine Deneuve, Jean Sorel, Michel Piccoli, Geneviève Page, Pierre Clémenti, Françoise Fabian, Macha Méril



Mercoledì
2
DICEMBRE
Ore 16.30

Ultimo film di François Truffaut, *Vivement dimanche!* è insieme un omaggio al cinema poliziesco americano e una dichiarazione d'amore per il piacere del racconto. Girato in un elegante bianco e nero, alterna suspense e ironia con la leggerezza tipica del suo autore.

Quando un agente immobiliare diventa il principale sospettato di un omicidio, sarà la sua intraprendente segretaria Barbara a cercare la verità. Fanny Ardant interpreta il personaggio con energia contagiosa, trasformando quella che potrebbe sembrare una semplice spalla in una protagonista assoluta.

Barbara è curiosa, intelligente, imprevedibile. Corre, indaga, mente quando serve, improvvisa soluzioni e trascina con sé lo spettatore in un gioco continuo di equivoci e colpi di scena. Ardant le regala una vitalità irresistibile fatta di ironia ed eleganza con una libertà che rompe gli schemi tradizionali del noir.



Fanny Ardant

VIVEMENT DIMANCHE!

Dietro il divertimento del racconto si intravede il saluto di Truffaut al cinema che ha amato per tutta la vita e il volto luminoso di Fanny Ardant accompagna questo congedo con una grazia che resta impressa ben oltre i titoli di coda.

1983

(francese, albanese)

Regia	François Truffaut
Sceneggiatura	Truffaut, Suzanne Schiffman e Jean Aurel
Fotografia	Néstor Almendros
Montaggio	Martine Barraqué
Musiche	Georges Delerue

Interpreti principali
Fanny Ardant, Jean-Louis Trintignant, Jean-Pierre Kalfon, Philippe Laudenbach, Philippe Morier-Genoud



Nastassja Kinski

PARIS, TEXAS

Con *Paris, Texas* Wim Wenders firma uno dei capolavori del cinema europeo degli anni Ottanta. È il racconto di un uomo che riemerge dal silenzio per tentare di ricostruire il rapporto con il figlio e con la donna che ha perduto. Un viaggio attraverso paesaggi immensi, ma soprattutto dentro le ferite della memoria.

Nastassja Kinski compare solo nella parte finale del film, eppure la sua presenza attraversa ogni scena come un'assenza che non smette mai di farsi sentire. Jane è il centro invisibile della storia: il personaggio attorno al quale ruotano i ricordi, i rimpianti e le possibilità di una riconciliazione.

L'incontro tra Jane e Travis, separati dal vetro di un *peep-show*, è una delle sequenze più intense della storia del cinema. Senza effetti spettacolari, Wenders affida tutto alla parola, ai silenzi e ai volti. Kinski interpreta quel momento con una delicatezza straordi-



Mercoledì
9
DICEMBRE
Ore 16.30

naria, lasciando emergere insieme dolore, tenerezza e dignità.

È una recitazione fatta di sottrazione, perfettamente accordata allo sguardo poetico di Wenders e bastano pochi minuti perché Jane diventi una figura impossibile da dimenticare.

1984

(inglese)

Regia	Wim Wenders
Sceneggiatura	Sam Shepard, L.M. Kit Carson
Fotografia	Robby Müller
Montaggio	Peter Przygodda
Musiche	Ry Cooder

Interpreti principali
Harry Dean Stanton, Nastassja Kinski, Dean Stockwell, Aurore Clément, Hunter Carson

Isabella Rossellini



Mercoledì
16
DICEMBRE
Ore 16.30

Con *Blue Velvet* David Lynch esplora il lato oscuro dell'America delle apparenze, trasformando una tranquilla cittadina di provincia in un luogo dove convivono innocenza e violenza, sogno e incubo.

Al centro del racconto c'è Dorothy Vallens, cantante di un nightclub intrappolata in una relazione di sopraffazione da cui sembra impossibile fuggire. Isabella Rossellini affronta uno dei ruoli più coraggiosi della sua carriera, dando vita a un personaggio vulnerabile e insieme sorprendentemente resistente.

Lynch evita qualsiasi psicologia esplicita. Preferisce lasciare che siano il corpo, la voce, i gesti e il mistero delle immagini a raccontare il trauma di Dorothy. Rossellini accetta questa sfida con un'interpretazione di straordinaria intensità che non cerca mai la complicità dello spettatore ma ne mette continuamente alla prova lo sguardo.



BLUE VELVET

Dietro la superficie elegante e ipnotica del film emerge una riflessione sul desiderio, sul potere e sulla violenza che attraversa i rapporti umani. È forse questo il motivo per cui *Blue Velvet* continua a esercitare un fascino così inquietante: perché ci costringe a guardare dove normalmente preferiremmo distogliere lo sguardo.

1986
(inglese)

Regia	David Lynch
Sceneggiatura	David Lynch
Fotografia	Frederick Elmes
Montaggio	Duwayne Dunham
Musiche	Angelo Badalamenti

Interpreti principali
Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini, Dennis Hopper, Laura Dern, George Dickerson, Hope Lange, Dean Stockwell

Diario

LA BIBLIOTECA INCONTRA



Luce segreta

Sei donne, sei sguardi

Ingresso libero su prenotazione
riservato agli utenti tesserati

La sala proiezioni "Roberto Rossellini" dispone di soli 30 posti che saranno assegnati fino a esaurimento. In caso di elevato numero di richieste, sarà valutata la programmazione di una seconda data.

Prenotazioni esclusivamente all'indirizzo:
ufficiostampa@bibliotecaviterbo.it

Ricordiamo che tutti i film sono proposti nella lingua originale con sottotitoli in italiano.

L'orario di inizio di tutti gli incontri è alle **16.30**.
Non sarà consentito l'ingresso in sala dopo l'inizio della proiezione.





A cura di Paolo Pelliccia e Massimo Giacci

Biblioteca Provinciale
“Anselmo Anselmi”

Viale Trento, 24
01100 Viterbo
Tel 0761 228162
presidenza@bibliotecaviterbo.it

Biblioteca Comunale
degli Ardenti

Piazza Giuseppe Verdi, 3
01100 Viterbo
Tel 0761 326494
direzione@bibliotecaviterbo.it

bibliotecaviterbo.it